

«Antisindacale»**L'Ugl accusa
la direzione
del carcere**

Il sindacato di Polizia penitenziaria Ugl accusa la direzione del carcere di Noto di comportamento antisindacale e comunica che presto attiverà la commissione arbitrale e indirà manifestazioni pubbliche per sensibilizzare le autorità.

In una lettera aperta, il vicesegretario regionale dell'Ugl Polizia penitenziaria Salvatore Gagliani ha accusato la direzione del carcere netino di non rispettare le organizzazioni sindacali e i tavoli di contrattazione, anche quando la discussione verte su un nuovo modello organizzativo del lavoro del personale che, com'è noto da parecchio tempo, opera in condizioni molto difficili.

In sostanza durante un mese di tira e molla tra convocazioni e rinvii, la direzione si sarebbe mostrata disponibile ad accogliere la proposta di Ugl-Cisl-Uil-Sinappe-Cnpp, riservandosi di determinare il tutto in un'altra convocazione. Invece alla terza nell'arco di un mese, si sarebbe presentata all'incontro senza alcuna proposta concreta, inoltre, anziché confermare quanto già, a dire di Gagliani, aveva lasciato percepire nella precedente riunione di concertazione, riguardo la disponibilità ad accogliere la proposta dei sindacati, la direttrice dichiarava espressamente di non essere intenzionata ad accogliere le loro richieste, nonostante queste sigle insieme rappresentino oltre il 51% dei lavoratori della Polizia penitenziaria. La direzione inoltre chiariva di voler portare avanti una proposta ritenuta inaccettabile dai sindacati, perché fondata su turni di lavoro di otto ore, dunque antieconomica, data la carenza di fondi per lo straordinario, ma soprattutto destabilizzante per il personale che non ne può più di sopperire alle esigenze dell'istituto effettuando turni superiori alle sei ore.

Da qui l'abbandono del tavolo delle trattative da parte di Uil, Cisl, Cnpp E Sinappe. La Direzione però, per tutta risposta, ha continuato a discutere con le restanti sigle.